Digitalizzazione e sostenibilità, studio Fòrema su aziende venete

forema-19f14b73

Digital transformation e green revolution sono i due trend a guidare il mondo dell’impresa nel 2022. Sul primo fronte le aziende venete hanno iniziato a lavorare e ad investire da molto tempo. Sulla sostenibilità invece si è partiti più di recente ed è questo il focus per i prossimi anni.

Il dato emerge da uno studio condotto da **Fòrema**, ente di formazione di Assindustria VenetoCentro diretto da Matteo Sinigaglia. La ricerca, coordinata da Roberto Baldo, responsabile attività finanziate di Fòrema, è stata realizzata tra il mese di gennaio e febbraio 2022 su di **un campione di 172 aziende venete** (piccole, medie e grandi). Il tutto con l’obiettivo di fare una ricognizione sulla situazione del mondo produttivo, i fabbisogni in termini di formazione e le prospettive future.

In tema di digitalizzazione, il 52% delle aziende dichiara di aver già realizzato interventi formativi per adeguare le competenze tecniche e comportamentali in ambito **digitale**. Solo il 25% dichiara azioni scarse o nulle in quest’ambito. I processi di digitalizzazione dunque hanno coinvolto la maggior parte delle aziende intervistate, anche se questi processi riguardano prevalentemente i settori della progettazione e direzionale e in minor parte i profili più operativi.

Sul tema della sostenibilità invece sono un po’ diverse. Meno della metà delle aziende, ovvero il 42% del campione, dichiara di aver realizzato azioni specifiche per dotarsi di competenze per una maggiore **sostenibilità** d'impresa. Di questo 42%, solamente il 15% parla di azioni complete e concluse, il restante 27% invece parla di azioni incomplete. Il campione di aziende che invece dichiara di non aver ancora fatto assolutamente nulla in tema di sostenibilità si attesta al 37%.

Gli investimenti per la sostenibilità si sono concentrati prevalentemente sul **management aziendale** (29% delle azioni) e sulla **formazione del personale interno** (21%). Pochissime aziende hanno

svolto attività di riorganizzazione della filiera produttiva in chiave più sostenibile (solo l'11%). In generale, sulla sostenibilità le grandi imprese hanno un ruolo di apripista rispetto alle piccole e medie imprese.

Il 12% dei rispondenti ha realizzato percorsi formativi dedicati alla sostenibilità e ha modificato di conseguenza la propria organizzazione interna. Tra le azioni positive messe in campo si segnalano le **attività di sensibilizzazione diffusa tra i lavoratori** (18%), la nomina di responsabili di progetti aziendali per la green transition (13%), l'ingaggio di specialisti interni (12%) e di **nuove risorse in possesso di competenze specifiche** (8%).

Nel complesso, rimane alto invece il livello di percezione dell'importanza della formazione continua in tutti gli ambiti. L'81% delle aziende ritiene prioritario **investire nella formazione del proprio personale interno**. Il quadro restituito dal panel intervistato pone di fatto 2 priorità principali, che sono i due temi su cui è stata costruita l'indagine. L'ottimizzazione dei processi in area operativa attraverso l'implementazione di tecnologie digitali (priorità massima per il 25% delle aziende) e l'adozione di nuovi paradigmi produttivi per ridurre l'impatto ambientale (22%), tematiche già emerse in parte nel 2021, ma che oggi assumono una rilevanza ancora maggiore (47% contro il 30% precedente).

E' stata chiesta quindi una previsione su **come cambierà l'azienda nei prossimi 3 anni**, in termini di attività, funzioni e relazioni organizzative. Nel complesso, il 30% dei rispondenti prevede un aumento delle attività e il 17% si aspetta un **cambiamento radicale** dell'azienda, contro un 16% che si aspetta una struttura organizzativa sostanzialmente simile a quella attuale. In termini assoluti prevale l'aspettativa di prossime modifiche a processi, attività e modelli di lavoro (15%), e solo il 2% dichiara di non essere in grado di fare previsioni.

"Non è più possibile pensare al tema dell'innovazione slegato rispetto a quello della sostenibilità – spiega **Enrico del Sole**, presidente di Fòrema – *non solo la **sostenibilità ambientale** delle imprese e dei processi produttivi, ma anche quella sociale, di cui poco si parla, ma che è altrettanto importante. Finora i processi di riorganizzazione aziendale, ristrutturazione delle linee e dei processi produttivi, sono stati effettuati con lo scopo di efficientare i processi stessi. Con benefici a breve termine per le aziende, in termini di maggiore produttività, risparmio sui costi, riduzione dei tempi di consegna. Ora però è il momento di fare un ulteriore passo in avanti, inserendo in questo processo la **sostenibilità come priorità assoluta ed obbiettivo reale dei processi di cambiamento**. E' una sfida importante che il presente ci pone, ma che le imprese venete possono vincere grazie alla determinazione e alla creatività che le ha sempre contraddistinte".*